

VareseNews

Il pg Manfredda: “Chi sa qualcosa di Lidia Macchi parli”

Pubblicato: Mercoledì 27 Gennaio 2016



«Coloro che ritengono di avere **informazioni utili**, troveranno la nostra porta sempre aperta. La finalità del processo è quella di accertare la verità, qualunque essa sia». Il pg Carmen Manfredda rivolge un appello a chiunque possa dare informazioni utili, dopo 29 anni, sull'omicidio di **Lidia Macchi**.

Il magistrato si è recata oggi, mercoledì 27 gennaio, a Varese, per depositare la richiesta di archiviazione nei confronti di **Giuseppe Piccolomo**, l'uomo che era stato indicato come il principale indagato per il delitto avvenuto il 5 gennaio del 1987 a Cittiglio.



(Il pg Manfredda davanti al tribunale di Varese)

Il deposito della richiesta di archiviazione è avvenuto proprio questa mattina in Tribunale, dopo che la dottoressa Manfredda ha contemporaneamente partecipato all'udienza per un'altra terribile vicenda: la morte di Marisa Maldera, prima moglie di Giuseppe Piccolomo. Il procuratore generale si è opposta alla chiusura delle indagini sulla vicenda.

Tornando a Lidia Macchi, il magistrato ha confermato che l'inchiesta prosegue e che saranno sentite altre persone. Ha ricordato che la legge impone alla pubblica accusa di cercare anche le prove dell'innocenza dell'indagato e che è stato fatto quanto necessario per esplorare questa ipotesi. Infine ha ammesso che la **pressione mediatica** sul caso è molto forte e richiamato tutti, anche la stampa, al senso di responsabilità e al rispetto dei ruoli.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it